



**Regolamento per l'applicazione dell'art. 13 del D.L. n. 34  
del 30 marzo 2023 come convertito dalla legge n. 56 del  
26 maggio 2023.**

**Disciplina in materia di attività esercitabili dagli  
operatori delle professioni sanitarie – comparto Sanità -  
di cui all'articolo 1 della legge n. 43 del 1° febbraio 2006.**

Il presente documento fornisce indicazioni per dare applicazione alle disposizioni dell'art. 13 del d.l. 34/2023, come convertito dalla legge 26 maggio 2023 n. 56, che sostituisce il comma 1 dell'art. 3- quater del d.l. 127/2021, convertito con modificazioni dalla legge 19 novembre 2021, n. 165.

Il testo normativo viene integrato dalle indicazioni fornite in merito dal "Documento sull'applicazione della disciplina in materia di attività esercitabili dal personale delle professioni Sanitarie del Comparto Sanità" redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 23/113/CR08/C7 del 12 luglio 2023, trasmesso dal Dipartimento promozione della salute e del benessere animale della Regione Puglia con nota prot. 0006235 del 17/08/2023.

**ART. 1 - Norma di riferimento.**

Il testo del novellato articolo 3-quater del D.L. 127/2021 dispone quanto segue: *"Fino al 31 dicembre 2025, agli operatori delle professioni sanitarie di cui all'articolo 1 della legge 1° febbraio 2006, n. 43, appartenenti al personale del comparto sanità, al di fuori dell'orario di servizio, non si applicano le incompatibilità di cui all' articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, e all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il Ministero della salute effettua periodicamente, e comunque ogni due anni, un monitoraggio sull'attuazione della disposizione di cui al primo periodo.*

*In ogni caso gli incarichi di cui al comma 1, per i quali non trovano applicazione gli articoli 15-quater e 15-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sono previamente autorizzati, al fine di garantire prioritariamente le esigenze organizzative del Servizio sanitario nazionale nonché di verificare il rispetto della normativa sull'orario di lavoro, dal vertice dell'amministrazione di appartenenza, il quale attesta che la predetta autorizzazione non pregiudica l'obiettivo aziendale relativo allo smaltimento delle liste di attesa, nel rispetto della disciplina nazionale di recupero delle predette liste di attesa anche conseguenti all'emergenza pandemica."*

**ART. 2 - Ambito di applicazione.**

Destinatario del presente documento è il personale dell'Azienda della ASL Taranto che svolge attività di operatore delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico sanitarie e della prevenzione, in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato e con orario di lavoro a tempo pieno. Nello specifico:

*infermiere; ostetrica; podologo; fisioterapista; logopedista; ortottista - assistente di oftalmologia; terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; tecnico della riabilitazione psichiatrica; terapeuta occupazionale; educatore professionale; tecnico audiometrista; tecnico sanitario di laboratorio biomedica; tecnico sanitario di radiologia medica; tecnico di neurofisiopatologia; tecnico ortopedico; tecnico audioprotesista; tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare; igienista dentale; dietista; tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; assistente sanitario.*

**ART. 3 - Attività consentite.**

In linea con quanto indicato dalla Conferenza Regioni e Province Autonome nel documento sopra citato, si ritiene che le attività consentite dalla norma de qua siano esclusivamente le attività riconducibili alle professioni sanitarie per le quali, indipendentemente dal profilo di inquadramento, gli interessati abbiano l'abilitazione all'esercizio e la relativa iscrizione all'Ordine Professionale. Ne consegue, quindi, che per gli incarichi che abbiano per oggetto lo svolgimento di attività diverse da quelle di cui sopra continua a trovare applicazione la disciplina ordinaria delle incompatibilità.

Le prestazioni professionali consentite sono quelle svolte al di fuori dell'azienda o ente di appartenenza, con esclusione di qualsiasi attività professionale "intra moenia", per l'esercizio della quale sarebbe necessaria una formale previsione legislativa.

In ragione di ciò, fatta salva l'esclusione di ogni attività che possa configurare conflitto di interessi e quindi violazione dei principi di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione così come sanciti dall'art. 97, comma 1 della Costituzione, è ritenuto ammissibile:

- il conferimento di incarichi libero professionali da parte di altre strutture pubbliche, anche del SSN;
- l'instaurazione di rapporti di lavoro autonomo con strutture private anche accreditate, nei termini che saranno di seguito specificati;
- l'esercizio di attività libero professionali a favore di singoli utenti.

In caso di attività autonoma è consentita l'apertura della partita IVA.

**ART. 4 - Modalità di svolgimento delle attività.**

L'esercizio delle attività di cui sopra è subordinato al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione, che verifica la sussistenza dei seguenti presupposti:

1. l'attività deve garantire prioritariamente le esigenze organizzative del Servizio sanitario nazionale;
2. deve essere verificato il rispetto della normativa sull'orario di lavoro (D.Lgs. 66/2003): la durata settimanale dell'orario di lavoro non può superare le 48 ore, comprese le ore di straordinario (intesa quale media dell'orario calcolata con riferimento a un periodo non superiore a quattro mesi), con un periodo di riposo consecutivo giornaliero minimo di 11 ore ai fini del recupero delle energie psico-fisiche;
3. l'amministrazione di appartenenza deve attestare che non sia pregiudicato l'obiettivo aziendale relativo allo smaltimento delle liste di attesa, nel rispetto della disciplina nazionale di recupero delle predette liste di attesa anche conseguenti all'emergenza pandemica. In ragione di quanto sopra l'attività potrà essere autorizzata qualora si svolga secondo le seguenti modalità:
  - deve svolgersi fuori dall'orario di servizio e oltre il debito orario istituzionalmente dovuto;
  - non deve determinare situazioni di conflitto di interesse con gli obiettivi e i fini istituzionali della ASL Taranto;

- deve svolgersi nel rispetto degli obblighi di fedeltà e diligenza di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice Civile e del Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici;
- deve essere compatibile con l'orario di lavoro e l'orario di servizio del dipendente e più in generale con l'organizzazione aziendale;
- non deve costituire ostacolo alla programmazione ed all'effettuazione dei turni di lavoro e a quelli di pronta disponibilità;
- non deve essere espletata durante periodi di assenza dal servizio per malattia, maternità, congedo parentale, aspettativa, permesso retribuito e ferie (almeno con riferimento al periodo annuale minimo di quattro settimane di cui all'art. 10 del D.Lgs. 66/2003);
- Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 56 e segg. della L. 662/1996 relativamente al personale con prestazione lavorativa non superiore al 50%, cui può essere autorizzato l'esercizio della libera professione;
- non deve implicare lo svolgimento di prestazioni per le quali al dipendente siano state riconosciute prescrizioni o limitazioni dal medico competente dell'ASL Taranto;
- deve conformarsi alle disposizioni in materia di orario di lavoro recate dal D.Lgs. 66/2003 e dai CCNL nel tempo vigenti riguardanti, in particolare, la durata media massima settimanale dell'orario di lavoro, le giornate di riposo e le ore di riposo intercorrenti tra un turno di lavoro e l'altro.

Il dipendente pertanto dovrà, in sede di richiesta di autorizzazione:

- assumere l'impegno circa il rispetto della predetta normativa e, con cadenza periodica mensile presentare nel corso dell'attività, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, comprovante il rispetto dell'impegno assunto;
- comunicare alla ASL Taranto le giornate e gli orari di svolgimento delle prestazioni e le eventuali variazioni;
- impegnarsi, in ogni caso, ad assicurare il tempestivo, puntuale e corretto svolgimento delle attività assegnate nell'ambito della struttura di appartenenza, anche in ordine ai progetti di abbattimento delle liste di attesa. L'Azienda deve rendere nota con congruo anticipo la programmazione delle prestazioni aggiuntive e l'equa distribuzione delle stesse.

Il mancato adempimento, senza valida giustificazione, comporterà la revoca dell'autorizzazione;

#### **ART. 5 - Regime giuridico e fiscale.**

È cura del personale sanitario interessato svolgere l'attività lavorativa all'esterno dell'Azienda nel rispetto delle normative civilistiche e fiscali (apertura partita IVA, iscrizione alla cassa professionale di riferimento/gestione separata INPS, copertura assicurativa, etc.).

**ART. 6 - Procedura autorizzativa.**

L'autorizzazione allo svolgimento deve essere richiesta dal dipendente interessato al proprio Dirigente delle Professioni Sanitarie.

Il dipendente, almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività lavorativa e comunque nel tempo utile per l'istruttoria, dovrà presentare la richiesta di autorizzazione utilizzando **esclusivamente** il modello allegato, debitamente compilato in ogni sua parte. La richiesta deve contenere i seguenti elementi:

- a) i dati anagrafici del dipendente che intende svolgere l'incarico;
- b) l'oggetto dell'attività lavorativa, descritto in modo sintetico ed esaustivo;
- c) il soggetto che intende conferire l'incarico, sede legale completa di indirizzo PEC/e-mail;
- d) il codice fiscale/partita IVA del soggetto o ente conferente l'incarico;
- e) i contenuti dell'incarico, il periodo e l'impegno previsto, anche in via preventiva, in giorni o ore, la sede di svolgimento, la natura dell'incarico.

La domanda dovrà, inoltre, essere corredata da apposita dichiarazione resa dal dipendente, in ordine alla sussistenza delle condizioni elencate all'art. 4.

**ART. 7 - Criteri per il rilascio dell'autorizzazione.**

Le singole richieste all'esercizio di attività lavorativa all'esterno dell'Azienda saranno autorizzate sulla base del parere positivo di cui sopra, reso secondo i seguenti criteri:

- a) garanzia del rispetto delle esigenze organizzative del Servizio Sanitario Nazionale;
- b) non interferenza con l'attività ordinaria;
- c) natura dell'attività e relazione con gli interessi dell'Amministrazione;
- d) modalità di svolgimento; e impegno richiesto;
- e) non pregiudizio allo smaltimento delle liste di attesa.

**ART. 8 - Gestione dei potenziali conflitti di interesse.**

Con riferimento ad ogni singola richiesta di autorizzazione, dovrà essere valutata la sussistenza, anche potenziale, di conflitti di interessi, in particolare qualora la richiesta riguardi lo svolgimento di incarichi presso soggetti accreditati, in ambito sanitario e socio-sanitario, con i quali l'azienda o ente di appartenenza del professionista abbia stipulato accordi contrattuali ai sensi dell'articolo 8-quinquies del D.Lgs. 502/1992. Tale valutazione terrà conto del ruolo ricoperto dal dipendente in ambito aziendale.

In ogni caso, deve presumersi la sussistenza del conflitto di interesse, con conseguente impossibilità di rilascio dell'autorizzazione, nell'ipotesi che l'attività debba essere svolta in strutture private che, al di fuori dei predetti accordi contrattuali, hanno in essere contratti per la fornitura di beni o servizi alla ASL Taranto.

Ai fini istruttori, possono essere richieste integrazioni, rispetto alla documentazione presentata, all'interessato o al soggetto conferente, così come possono essere interpellati altri soggetti ritenuti utili a tale scopo.

**ART. 9** – Rilascio dell'autorizzazione.

Sarà competenza del Dirigente delle Professioni Sanitarie, verificare la completezza della richiesta, l'assenza di potenziali conflitti d'interesse nonché la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 4 e, in caso positivo, rilasciare l'autorizzazione.

In caso di rigetto dell'istanza, il dipendente interessato potrà proporre istanza di riesame al Direttore Sanitario.

**ART. 10** - Termine per l'accoglimento o il rigetto della richiesta.

L'autorizzazione o il suo motivato diniego è rilasciato entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta.

Per il personale che presta servizio presso un'amministrazione diversa dalla Azienda Sanitaria in posizione di comando o distacco l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In questo caso i termini della richiesta sono elevati a quarantacinque giorni; si prescinde dall'intesa se l'Amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronuncia entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta d'intesa.

**ART. 11** - Durata dell'autorizzazione

Per quanto riguarda la durata dell'autorizzazione, indipendentemente dalla data di rilascio della stessa, la scadenza viene fissata nella data del 31 dicembre. Pertanto, il dipendente interessato a continuare l'attività lavorativa all'esterno dell'Azienda, all'inizio di ogni anno solare dovrà presentare una nuova richiesta.

**ART. 12** - Adempimenti ulteriori

L'autorizzazione, una volta rilasciata, dovrà essere protocollata ed una copia inviata (o assegnata su Folium) all'Area Gestione del Personale.

Nel caso in cui l'attività autorizzata consegua al conferimento di incarichi da parte di soggetti pubblici o privati si applicano gli specifici adempimenti previsti dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e, in particolare, la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica degli incarichi autorizzati e dei relativi compensi, gestita dall'Area Gestione del Personale, a cui dovranno pervenire, entro 15 giorni, anche le comunicazioni dei compensi percepiti.

**ART. 13** - Norme finali e di rinvio.

Qualora intervengano ulteriori chiarimenti e specificazioni da parte degli enti nazionali istituzionali a ciò preposti e dalla Regione, le autorizzazioni potrebbero essere oggetto di revoca.

Le richieste di autorizzazione pervenute prima dell'emanazione del presente regolamento non sono ritenute valide e pertanto dovranno essere ripresentate.

Per tutte le attività extra istituzionali diverse dalle fattispecie previste dalla normativa in oggetto, continua ad applicarsi il Regolamento Aziendale in materia di incompatibilità e autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali (secondo quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001).

Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni normative e contrattuali di riferimento.

## MODELLO RICHIESTA AUTORIZZAZIONE

Al/Alla Dirigente delle Professioni Sanitarie

Dr./Dr.ssa \_\_\_\_\_

Richiesta autorizzazione per attività professionale al di fuori dell'orario di servizio per il personale sanitario del comparto ai sensi dell'art. art. 3 quater d.l. 127/2021, convertito in l. 165/2021, come modificato dall'art. 13 del d.l. 34/2023, convertito in l. 56/2023

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_

dipendente della ASL Taranto con contratto di lavoro a tempo pieno,

indeterminato

determinato

profilo professionale: \_\_\_\_\_

Tel/cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

pec \_\_\_\_\_ In servizio presso l'U.O.

\_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_

### **chiede l'autorizzazione**

ai sensi dell'art. art. 3 quater d.l. 127/2021, convertito in l. 165/2021, come modificato dall'art. 13 del d.l. 34/2023, convertito in l. 56/2023:

allo svolgimento dell'attività/incarico di *(indicare la tipologia e descrizione precisa dell'incarico)*:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Durata di svolgimento dell'attività/incarico: dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per un

impegno settimanale di n. ore \_\_\_\_\_ Per conto

di \_\_\_\_\_ *(indicare la denominazione esatta*

*del Soggetto che conferisce l'incarico: persona fisica, società, azienda, ente)*

indirizzo: \_\_\_\_\_;

telefono: \_\_\_\_\_;

indirizzo di posta elettronica: \_\_\_\_\_;

indirizzo p.e.c. \_\_\_\_\_;

C.F. o P.IVA del soggetto che conferisce l'incarico \_\_\_\_\_;

per lo svolgimento di attività professionale con le seguenti modalità:

---

---

---

A TAL FINE, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000 E S.M.I. SOTTO LA  
PROPRIA RESPONSABILITÀ

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le dichiarazioni mendaci e nelle ipotesi di falsità in atti; consapevole altresì di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Azienda, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto delle seguenti dichiarazioni,

#### DICHIARA

1. che l'attività/incarico non arreca pregiudizio al corretto e regolare svolgimento delle attività istituzionali;
2. che l'attività/incarico non determina una situazione di conflitto di interessi rispetto all'attività istituzionale svolta presso la ASL Taranto;
3. che l'attività/incarico sarà svolta nel rispetto degli obblighi di fedeltà e diligenza di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice Civile, del Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e del Codice di Comportamento Aziendale;
4. che l'attività/incarico verrà svolto fuori dall'orario di lavoro;
5. di assolvere all'orario di lavoro ordinario settimanale previsto da contratto e di non trovarsi in debito orario con l'Azienda ASL Taranto;
6. che l'attività non sarà espletata durante periodi di assenza dal servizio per malattia, maternità, congedo parentale, aspettativa, permesso retribuito e ferie (almeno con riferimento al periodo annuale minimo di quattro settimane di cui all'art. 10 del D.Lgs. 66/2003);

7. di impegnarsi, in ogni caso, ad assicurare il tempestivo, puntuale e corretto svolgimento delle attività assegnate nell'ambito della struttura di appartenenza, anche in ordine ai Progetti di abbattimento delle liste di attesa;
8. che lo svolgimento dell'attività sarà conforme alle disposizioni in materia di orario di lavoro recate dal D.lgs. 66/2003 e dai CCNL nel tempo vigenti riguardanti, in particolare con riferimento alla durata media massima settimanale dell'orario di lavoro, alle giornate di riposo e alle ore di riposo intercorrenti tra un turno di lavoro e l'altro;
9. di impegnarsi a trasmettere, con cadenza periodica mensile, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, comprovante il rispetto dell'impegno assunto ai sensi del punto precedente nonché, ai fini delle prescritte comunicazioni dell'Azienda all'Anagrafe delle Prestazioni presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, indicante:
  - a) impegno orario complessivo per le prestazioni libero professionali svolte nel mese precedente ed indicazione della data e degli orari di svolgimento dell'attività libero professionale di cui trattasi;
  - b) importi percepiti per le prestazioni libero professionali svolte nel mese precedente.
10. che l'attività/incarico verrà svolto senza utilizzo di beni, mezzi o attrezzature dell'Azienda;
11. che l'attività/incarico non arreca pregiudizio al prestigio e all'immagine della ASL Taranto;

Il dichiarante è penalmente responsabile in caso di dichiarazione mendace (art. 76 DPR 28.12.2000, n.445) e si impegna a comunicare all'Azienda Sanitaria Locale Taranto qualunque variazione dovesse intervenire in ordine alle caratteristiche dell'attività o dell'incarico sopra dettagliato.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma)

Autorizza espressamente l'utilizzo dei propri dati personali ai sensi del D Lgs 196/2003 e ss.mm.ii

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma)

## Autorizzazione del Dirigente delle Professioni Sanitarie

Il / La sottoscritto / a \_\_\_\_\_

Dirigente Responsabile delle Professioni Sanitarie Area \_\_\_\_\_

Verificato che l'attività sopra descritta del dipendente:

- Non risulta  risulta      compatibile con i compiti e i doveri del dipendente
- Non risulta  risulta      compatibile sotto il profilo organizzativo
- Non risulta  risulta      che l'attività non arreca pregiudizio allo smaltimento delle liste d'attesa
- Non risulta  risulta      che il dipendente rispetta l'orario di lavoro ordinario settimanale e non si trova in debito orario con l'Azienda

**AUTORIZZA**

**NON AUTORIZZA**

per le seguenti motivazioni

---

---

---

---

---

---

---

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(firma del Responsabile SPS)